

INTERPELLANZA

Risanamento della strada statale del Verbano Orientale (SS394): NO a un travaso di traffico verso il Malcantone!

del 16 ottobre 2019

Ieri, martedì 15 ottobre 2019, a Luino si è svolta una riunione, coordinata dalla Regio Insubrica, che aveva come oggetto la chiusura parziale della strada statale del Verbano Orientale (SS394) fra Luino e Colmegna in seguito a prospettati lavori di risanamento di alcuni viadotti. La chiusura è prevista da giovedì 17 ottobre 2019 e durerà circa 400 giorni! Da quanto si è appurato in occasione dell'incontro, diverse autorità svizzere come pure i vari servizi di trasporto (Autopostale, Navigazione, ecc.) sono stati preavvisati della chiusura solo alcuni giorni fa (!). Secondo ANAS, ente pubblico preposto al risanamento dei viadotti, sarà assicurato il traffico unidirezionale alternato dei veicoli leggeri (max 7,5 tonnellate) con l'ausilio di semafori intelligenti in grado di constatare il formarsi di code e di fluidificare di conseguenza il transito. Secondo dati ANAS il flusso veicolare sulla tratta in questione è di 600 veicoli leggeri all'ora nelle ore di punta in andata verso la Svizzera, il mattino, e in ritorno verso Luino, la sera, per un totale di circa 10'000 transiti giornalieri. A quanto sembra, questa tratta è interessata dal transito di diversi mezzi pesanti, in particolare destinati al trasporto in Svizzera di inerti per l'edilizia, e di un certo numero di autopullman turistici con destinazione il mercato di Luino. Evidentemente questi mezzi pesanti saranno deviati su altri percorsi, in primis verso il Valico di Ponte Tresa, e andranno a congestionare, unitamente ai veicoli leggeri che sceglieranno tragitti alternativi, la già precaria viabilità del Malcantone, ormai prossima al collasso.

Alla luce di quanto sopra si chiede al Consiglio di Stato:

1. Sono confermati i dati emersi durante la riunione, ovvero che da parte svizzera si è saputo della chiusura solo pochi giorni fa? Come intende reagire il Consiglio di Stato?
2. È consapevole il Consiglio di Stato che, a dipendenza delle soluzioni operative che adotteranno l'Italia e ANAS, il traffico non più consentito o disincentivato a causa dei lavori sulla SS394 si riverserà sulle strade del Malcantone, che saranno pure loro toccate dai cantieri previsti nell'ambito del Piano di Pronto Intervento viario? Che misure si possono adottare per minimizzarne gli effetti? Il Consiglio di Stato prevede di avere un ruolo attivo nella ricerca di soluzioni?
3. Come valuta il Consiglio di Stato la possibilità di richiedere ad ANAS delle finestre di transito libero sulla SS394 soprattutto il mattino in andata e la sera al ritorno dei frontalieri? Si intende insistere con questa soluzione presso ANAS?
4. Non ritiene il Consiglio di Stato che, se sono garantite le condizioni di sicurezza della statale SS394, sarebbe preferibile chiedere all'ANAS e all'Italia di differire l'inizio dei lavori di un anno, fino all'adozione del nuovo concetto di Trasporto pubblico 2021, che prevede un potenziamento dell'offerta nell'ordine di un + 88% e la cui entrata in vigore è stabilita per l'inizio di dicembre 2020, così da avere migliori alternative al traffico privato e di conseguenza poter elaborare trasporti sostitutivi efficaci?

Giovanni Berardi
Alberti - Aldi - Corti - Ermotti-Lepori -
Galeazzi - Imelli - Maderni - Marchesi - Polli